

1/2 a Dozen

Norbert Dalsass | [Caligola Records](#) - distr. IRD (2011)

di [Neri Pollastri](#)

 [Commenta](#)   

Il contrabbassista (e architetto) altoatesino Norbert Dalsass mette assieme una "mezza dozzina di purosangue" e li raccoglie attorno a una serie di simbolismi rappresentati dal termine della tradizione latinoamericana tolteca "Chacmoos," figure in pietra che simboleggiano i guardiani di realtà altre, per esplorare realtà musicalmente altre.



L'esperimento riesce assai bene, articolandosi su otto composizioni, una sola non originale (di Don Pullen), che porgono ai sei purosangue l'occasione di scorrazzare liberamente tra sonorità e forme espressive, interagendo però con grande chiarezza.

La musica è ricca di suggestione, senza tuttavia scivolare mai nell'*ambient*; i suoni sono nitidi e - specie con il clarone di Succi, i sax di Gotti e la voce della Nesti - sperimentano anche individualmente modalità espressive articolate e originali; Brunod vi disegna attorno una cornice elettronica cangiante e perfettamente integrata al suono acustico del sestetto; la ritmica del *leader* e della batteria di Bertoli (coppia perfettamente affiatata) ancora al terreno anche le tessiture più eteree.

Gli scenari sono comunque di volta in volta in volta diversi, anche perché il gruppo non è sempre al completo, e se "Never More" si avvale delle vocalizzazioni della Nesti (*vocal art*) e dell'elettronica per alludere a spazi immateriali, "Lone Flower" interpreta originalmente dolente il genere *american song*, mentre "Kirke" si muove su stilemi quasi nordici.

Al termine, comunque, il risultato è coerente e perfettamente leggibile, ma con una cifra complessiva difficilmente etichettabile, perché singolarmente a cavallo tra stili diversi e costantemente affacciata su territori nuovi.

Visita il sito di [Norbert Dalsass](#).

Valutazione: 3.5 stelle

Elenco dei brani:

1. Never More - 12:45; 2. After Hours - 5:05; 3. Minuetto (M. Gotti) - 5:02; 4. Bigio Bond (D. Pullen) - 4:28; 5. Lone Flower - 5:10; 6. Oggetti riciclati (M. Gotti) - 4:17; 7. Kirke - 8:30; 8. The Hands of Khalifa - 6:39.

Ove non indicato le composizioni sono di Norbert Dalsass.

Musicisti:

Norbert Dalsass (contrabbasso), Titta Nesti (voce), Marco Gotti (sax contralto e soprano, clarinetto), Achille Succi (clarinetto basso, sax contralto), Maurizio Brunod (chitarra, elettronica), Stefano Bertoli (batteria, percussioni).

Stile: [Inclassificabile](#)

Pubblicato: 07-05-2013

Video correlati